

Edizione del 16 gennaio 1998

---

## Sommario

1. APPROVATI I CANTIERI DI LAVORO 1998
  2. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
  3. L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO PROVINCIALE NEL 1997
  4. OLIMPIADI: LA CANDIDATURA DELLA PROVINCIA DI TORINO PER IL 2006
  5. LA VALLE DEI DUE PARCHI: CONVEGNO A CUMIANA
  6. EUROPA: INTESA ITALO-FRANCESE
  7. BREVI
  8. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI
- 

### 1. APPROVATI I CANTIERI DI LAVORO 1998

Per iniziativa della Presidente Mercedes Bresso e dell'Assessore al Lavoro Marco Camoletto, la Giunta Provinciale ha approvato una serie di cantieri di lavoro che saranno presto attivati in numerosi Comuni e Comunita' montane del territorio provinciale. Le persone interessate sono 413 per 87770 giornate di lavoro complessive.

Nel dettaglio, sono state ammesse le domande e i relativi progetti presentati alla Provincia dalle Comunita' Montane Bassa Valle di Susa e Val Sangone nonche' dai Comuni di Torino, Rivoli, Carmagnola, Chivasso, Collegno, Ivrea, Pinerolo, Rivoli, San Mauro, Trofarello, Beinasco, Grugliasco, Mathi, Moncalieri, Nichelino,

Ai disoccupati avviati ai Cantieri di lavoro sara' riconosciuta un'indennita' di 60.000 lire giornaliere (delle quali 30.000 con contributo regionale).

---

### 2. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

#### INTERROGAZIONI DISCUSSE

*Circonvallazione di Venaria: fantasia o realta'?* - Interrogante

il consigliere Danilo Colomba (CCD), ha risposto l'Assessore Campia.

*Piano occupazione PT.* - Interroganti i consiglieri del PDS Fiorenzo Grjuela e Aurora Tesio, ha risposto l'Assessore Marco Camoletto.

*Discarica area chivassese* - Interroganti i consiglieri della Lega Nord Piemont Arturo Calligaro e Alberto Trazzi, ha risposto l'Assessore Giuseppe Gamba.

*Convegno sul "Debouche' "* - Mancata informazione - Interroganti i consiglieri di AN Formisano, Vignale, Fluttero e Motta, ha risposto l'Assessore Franco Campia.

*Nuova turnazione dei taxisti dell'area aeroportuale?* - Interroganti i consiglieri di AN Vignale, Formisano, Fluttero, Motta ha risposto l'Assessore Franco Campia.

*Incarichi professionali esterni* - Interroganti i consiglieri Arturo Calligaro della Lega e Cesare Formisano di AN, ha risposto l'Assessore Franco Campia.

## ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI

"*Solidarieta' alle richieste dei lavoratori del mondo agricolo*" - Mozione presentata dai consiglieri di AN Vignale, Formisano, Fluttero e Motta. **Respinta** con 23 voti contrari, 3 favorevoli e 1 astenuto.

"**Crisi dell'agricoltura**" - **O.d.G.** presentato dai consiglieri Fiorenzo Grijuela (PDS), Elio Marchiaro (RC) e Paolo Ballesio (Popolari). **Approvato** con 25 voti favorevoli e 3 contrari.

## DELIBERE APPROVATE

\* Nuovo regolamento delle guardie e cologiche volontarie (26 favorevoli e 11 contrari).

\* Criteri generali per l'integrazione del regolamento per l'accesso agli impieghi con la previsione di concorsi interamente riservati a personale interno, in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalita' acquisita esclusivamente all'interno dell'ente (approvata all'unanimita').

\* Convenzione tra il Comune di Torino e la Provincia di Torino per regolamentare transitoriamente sino al 30.6.1998 i rapporti conseguenti alla gestione degli edifici di istruzione secondaria superiore ai sensi della legge 23/1996 9approvata con 25 voti favorevoli e 5 astenuti).

\* Seggiovia biposto "AM88 ABETINA" sita tra i comuni di Traversella e di Trausella. Rilascio di voltura provvisoria della concessione per l'esercizio alla societa' Coop.Ar.L.Ser.Co.Val. ( approvata con 38 voti favorevoli e 3 astensioni).

\* Progetto preliminare di variante generale del P.R.G.C. del Comune di Chivasso - Osservazioni (approvata all'unanimita'; il gruppo di AN non ha partecipato al voto).

\* Comune di Vinovo - Progetto preliminare di variante al P.R.G.C. relativa all'antico nucleo centrale - Non Osservazioni (approvata all'unanimita').

\* Comune di Vinovo - Progetto preliminare di variante al P.R.G.C. realtiva alla circonvallazione nord, tra la S.P. 145 e la S.P.143 - Osservazione (approvata a maggioranza).

\* Progetto preliminare di variante generale del P.R.G.C. del comune di Feletto - Osservazioni (approvata all'unanimita').

### 3. L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO PROVINCIALE NEL 1997

Il Presidente del Consiglio Provinciale, Elio Marchiaro, unitamente ai due Vicepresidente Paolo Ballesio e Maria Galliano, ha illustrato nel corso di una conferenza stampa l'attivita' del Consiglio nel 1997 .

"I dati (**in appendice a questo numero di Cronache**, ndr.), meramente statistici, dell'attività del Consiglio Provinciale - ha esosrdito Marchiaro - consentono di formulare ancora una volta un bilancio positivo. Si sono tenute 47 sedute di Consiglio e 253 riunioni di Commissione, con una partecipazione molto alta dei consiglieri (oltre il 91% di presenze nel Consiglio).

Sono state discusse e votate 164 delibere di Giunta e di Consiglio e 50 mozioni e ordini del giorno. Le interrogazioni e interpellanze discusse sono state 188."

"Tutto bene dunque? Restano dei punti dolenti - ha proseguito il Presidente del Consiglio Provinciale -. Un gran numero

di mozioni presentate da singoli consiglieri o da gruppi consiliari, che spesso colgono problemi e momenti contingenti e importanti, restano non discusse, rinviate di volta in volta per mancanza di tempo. L'esercizio della democrazia ha i suoi tempi non può essere compresso, ma forse c'è spesso da parte nostra un eccesso di verbosità, di prolissità. Sta per essere istituita dal Consiglio una commissione speciale per la revisione e l'adeguamento dello Statuto, del Regolamento del Consiglio e delle Direttive sulle nomine alle nuove leggi (Bassanini, ecc.) Può essere questa un'occasione per cercare di conciliare con i vari strumenti (Statuto, Regolamento, ecc.) la necessità di garantire al massimo la (come si usa dire) "agibilità democratica" con la più alta "produttività" possibile. Si parla ovviamente di produttività del Consiglio. Quella della Giunta è già ampiamente garantita nei tempi e nella snellezza delle procedure dalle leggi attuali. Una riprova è nel fatto che a fronte di 164 delibere passate all'esame del Consiglio ben 3 mila sono quelle assunte dall'esecutivo. È giusto così, intendiamoci, e a questo tendeva il legislatore. Ma è auspicabile per il futuro trovare forme e modi e tempi per un coinvolgimento più ampio del Consiglio tutto (maggioranza e opposizione) nelle politiche e nelle scelte di indirizzo. In buona sostanza - ha concluso Marchiaro - per la rivalorizzazione del ruolo del consigliere; "lo dice la parola stessa" come direbbe Ferrini."

"Il bilancio dell'attività del Consiglio provinciale nel 1997 - ha aggiunto il Vicepresidente Paolo Ballesio - ha le caratteristiche di un consuntivo di meta' mandato. E non può che essere un bilancio positivo. Nel confronto, non solo con le realtà piemontesi ma italiane, il Consiglio Provinciale di Torino rappresenta un raro esempio di partecipazione e di discussione che va ben oltre quanto previsto dalla normativa. Un aspetto importante, il più delle volte sottovalutato, che non fa notizia, ma che evidenzia maturità e volontà di ribadire l'importanza dei consiglieri eletti direttamente dai cittadini."

"Assestamento con riequilibrio (verso il Consiglio) dei rapporti tra Esecutivo e Assemblea? O adattamento con rassegnazione dei consiglieri ad un ruolo vissuto con palese senso di frustrazione nella prima fase del mandato? O... che altro?" Queste le domande che si rivolge la Vicepresidente Maria Galliano.

"Difficile dirlo - commenta - , stante anche un certo silenzio calato, nel corso del 1997, sul dibattito, a livello nazionale, riguardante il rapporto tra Giunta e Consiglio. Ma altrettanto difficile, e non auspicabile, credo, sarà sfuggire a questo tipo di analisi nel momento in cui i Consigli dovranno dar vita nel corso del '98 ad una nuova "stagione normativa", ad 8 anni di distanza da quella conseguente alla legge 142/90 e all'interno della più complessa riforma dello Stato. E allora perché non pensare ad organizzare, nei dintorni della discussione sulle modifiche di Statuto e Regolamento (prima? durante?) un momento di confronto più ampio, al di là degli specifici ruoli ricoperti (maggioranza/opposizione; consigliere/assessore...) su quello che è e sarà (o potrebbe essere) il ruolo "politico" del Consiglio provinciale nel 2000?"

#### 4. OLIMPIADI: LA CANDIDATURA DELLA PROVINCIA DI TORINO PER IL 2006

E' cominciata la lunga rincorsa per la provincia di Torino, che intende candidarsi a sede delle olimpiadi invernali del 2006.

La Presidente Mercedes Bresso ha già tenuto a Palazzo Cisterna due incontri per sostenere la candidatura con il consenso convinto e diffuso di Enti Locali, associazioni e cittadini: il 7 gennaio si è svolta una riunione con i Presidenti delle Comunità montane, mentre l'8 è stata la volta delle Associazioni ambientaliste.

"Approvata la delibera di costituzione del Comitato per la candidatura della provincia di Torino alle Olimpiadi invernali del 2006 - ha dichiarato la Presidente Bresso - ho potuto convocare a Palazzo Cisterna i soggetti più direttamente interessati: dobbiamo cominciare a lavorare subito."

#### 5. LA VALLE DEI DUE PARCHI: CONVEGNO A CUMIANA

**Sabato 17 Gennaio 1998**, alle ore 14.30, e' in programma a Cumiana, presso la sala Felice Caren, il convegno "La valle dei due parchi". Il giorno successivo, **Domenica 18 Gennaio**, due gruppi di escursionisti partiranno rispettivamente dalla "casa Martignona" di Piossasco (ore 7.30) e dall'Ala del mercato di Cumiana (ore 10), per attraversare i boschi e i rilievi che abbracciano la valle del Chisola, e incontrarsi al pomeriggio alla Colletta di Cumiana

"Le due giornate di manifestazioni - spiega l'Assessore alle Risorse Naturali e Culturali Walter Giuliano - sono state organizzate dai comuni di Piossasco e Cumiana, con il "Gruppo di Amici del Monte San Giorgio" e con le associazioni locali per verificare il progetto dei due parchi naturali: quello del **Monte San Giorgio di Piossasco** e quello **Montano dei Tre Denti** e del **Freidur**, ultime propaggini della catena alpina che si spingono verso la pianura e sembrano abbracciare la conca del Chisola".

"La valle dei due parchi" è un ambiente agreste e naturale in cui è piacevolissimo passeggiare, osservare la natura, effettuare attività didattiche con le scuole, percorrere itinerari a piedi, in bicicletta, in mountain-bike, a cavallo. Sul territorio di Piossasco - prosegue Giuliano - è già stata segnalata con cartelli in legno una rete di sentieri che salgono verso il Monte San Giorgio, il Robataboe, la Montagnassa e continuano per le Prese e il Mongrosso. A Cumiana sono già stati avviati progetti di valorizzazione del futuro parco, ed è stato completato il recupero di una casermetta forestale, ora "casa del parco", immersa in uno splendido bosco e utilizzata da scuole e associazioni. Un edificio simile, la "casa Martignona", verrà inaugurata nei prossimi mesi a Piossasco".

## 6. EUROPA: INTESA ITALO-FRANCESE

I rappresentanti delle Province di Torino, Cuneo ed Imperia, della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e dei Dipartimenti di Haute Savoie, Savoie, Hautes-Alpes, Alpes de Haute Provence e Alpes Maritimes, si sono incontrati in settimana a Palazzo Cisterna per perfezionare l'intesa fra Enti e istituzioni che operano a cavallo della frontiera italo-francese. La delegazione della

Provincia di Torino - composta di numerosi assessori e dai dirigenti del servizio politiche comunitarie - era guidata dal Vicepresidente Mario Rey.

Al termine dell'incontro, gli Enti hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti comuni. Attraverso il documento, si ritiene indispensabile:

1. Prendere atto dello sviluppo di regolari scambi tra la maggior parte delle collettività territoriali di frontiera, contestuali alla firma di accordi e protocolli di cooperazione: tali accordi si basano su di una visione condivisa dello sviluppo del massiccio montano, e si richiamano ai principi dello sviluppo sostenibile.
2. Constatare che i temi sui quali sono impegnate le azioni di cooperazione sono prioritariamente lo sviluppo della mobilità, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente montano, lo sviluppo economico di tutta l'area.
3. Affermare il ruolo delle Collettività intermedie, Province e Dipartimenti, nella definizione e attivazione delle politiche di pianificazione e sviluppo del territorio alpino, in particolare nella prospettiva posta dall'integrazione europea.
4. Voler vedere riconosciuto il loro ruolo nelle procedure europee ed in particolare nei programmi regionali di gestione dei fondi strutturali europei, quali partner attivi nella definizione ed attuazione dei futuri programmi di cooperazione europei e transfrontalieri.

Allo scopo di assicurare la corretta esecuzione degli accordi, si e' anche convenuto di convocare annualmente una Conferenza Transfrontaliera Franco-Italiana e di delegare ad un Gruppo Tecnico la preparazione della prima Conferenza Transfrontaliera Franco-Italiana, da convocarsi nel giugno 1998.

Il documento si conclude con la richiesta di una messa a punto di un programma a favore delle comunita' di montagna nell'ambito della riforma dei fondi strutturali europei.

---

## 7. BREVI

- **Riforme.** "E' inopportuno e sbagliato un accordo tra Anci e Regioni che escluda le Province, parte fondamentale delle Autonomie." Lo ha detto Marcello Panettoni, Presidente dell'Upi (Unione Province Italiane), in merito al documento congiunto sugli emendamenti al testo della Commissione Bicamerale cui stanno lavorando Anci e la Conferenza delle Regioni e che sara' consegnato martedi' prossimo al Presidente della Commissione, Massimo D'Alema. Secondo il Presidente dell'Upi "l'iniziativa e' tanto piu' inopportuna in questi giorni, quando si stanno discutendo le bozze dei decreti attuativi della cosiddetta 'Bassanini 1' sul trasferimento di poteri alle autonomie, da cui emerge un ruolo significativo delle Province nella riorganizzazione delle competenze degli Enti Locali.
- **Bilancio in Euro.** Lunedi' 18 gennaio alle ore 15, nel corso della trasmissione Teleparlamento, in onda sulla rete 1 della Rai, verra' trasmesso un servizio dedicato al "Bilancio in Euro" della Provincia di Torino. Intervengono la Presidente Mercedes Bresso e il Vicepresidente e Assessore alle Risorse Finanziarie, Mario Rey.
- **Zai.net2.** E' in distribuzione nelle scuole secondarie della provincia il secondo numero della rivista Zai.net. In questo numero: uno speciale dedicato al cinema, un'intervista al n. 10 della Juventus e della Nazionale Alex Del Piero, un servizio sui nuovi esami di maturita'.
- **Onoreficenza.** Il prof. Desiderio De Petris, Segretario Generale della Provincia di Torino, ha ricevuto recentemente l'onoreficenza di Grande Ufficiale, a suo tempo conferita dal Presidente della Repubblica, On. Oscar Luigi Scalfaro.
- **Mettersi in proprio.** Prosegue il "Servizio creazione nuove imprese", ideato per aiutare chi e' intenzionato a mettersi in proprio. Per informazioni, telefonare al numero 011-5756.2682.

---

## 8. LA PAGINA DEI GRUPPI

(Realizzata sotto la piena responsabilita' dei gruppi presenti in Consiglio Provinciale)

## DOCUMENTO DEI GRUPPI DI OPPOSIZIONE

### AN - FI - CDU/POLO - CCD - LEGA NORD PIEMONTE

#### BUFERA IN PROVINCIA: MILLE DELIBERE A RISCHIO

L'imminenza dell'adozione da parte della Presidente Bresso dei provvedimenti di nomina di altri due Assessori della Provincia di Torino ha fatto "esplodere" la questione della palese incompatibilità dell'attuale composizione della Giunta dell'Ente rispetto alle previsioni contenute nel relativo Statuto. L'emergere di tale novità pone peraltro delicati problemi di validità degli atti adottati dall'esecutivo soprattutto per l'anno 1997, in quanto la nomina dei due nuovi Assessori è di fatto congelata in attesa dell'evidenziata necessità di modifica dello Statuto.

Per esplicitare tale complessa questione è opportuno richiamare le disposizioni normative succedutesi in materia. Tanto la Legge 142/90 (attinente al nuovo ordinamento degli Enti Locali) quanto la L. 81/93 (elezione diretta dei Sindaci e dei Presidenti delle Province) prevedevano, nella composizione delle Giunte Provinciali, un numero massimo di otto Assessori; in linea con tale indicazione l'art. 27 comma 1 dello Statuto della Provincia di Torino dispone che la Giunta sia composta "...da un minimo di sei ad un massimo di otto Assessori". Successivamente vari Decreti Legge, in realtà dopo ripetute reiterazioni mai convertite in Legge, hanno consentito alle Province di adeguare, aumentandolo, il numero dei loro Assessori; così fu fatto anche dalla Presidente Bresso che, in data 1<sup>o</sup> luglio 1996, con proprio decreto, provvide alla nomina di due altri Assessori (Brunato e Ferrero), portandone il numero complessivo a dieci. Già in merito a questa prima decisione vi sarebbero almeno due incongruenze da far rilevare: la mancata modificazione del citato art. 27 dello Statuto (secondo il quale il numero massimo di Assessori continuava ad essere fissato in otto) ed il suo contestuale e paradossale richiamo proprio nello stesso decreto di nomina. Tuttavia tale situazione venne di fatto a posteriori sanata e superata dall'art. 1 comma 173 della L. 662/96 come modificato dall'art. 10 del Decreto Legge 669/96 convertito nella L. 30 del 28/2/1997; in effetti il combinato di queste disposizioni normative fissava il numero massimo di Assessori delle Province in misura "... non superiore ad un quarto dei membri assegnati al Consiglio (nel caso della Provincia di Torino dodici). Tali norme entravano in vigore con decorrenza 1<sup>o</sup> gennaio 1997.

Alla luce di tali novità la Presidente Bresso, con interpretazione del tutto arbitraria, provvedeva con altro decreto, in data 8 gennaio 1997, a mantenere in carica i citati assessori Brunato e Ferrero ed a confermare la validità degli atti sino ad allora adottati dalla Giunta composta da dieci componenti.

Questa interpretazione, se coglieva soltanto il positivo aspetto di poter legittimamente aumentare il numero degli Assessori, non altrettanto prontamente e correttamente consentiva alla Presidente Bresso di rilevare non tanto l'opportunità quanto la necessità inderogabile di adeguare la previsione del più volte citato art. 27 comma 1 dello Statuto che ancora oggi indica in otto il numero massimo di Assessori di questa Provincia. E' evidente allora che, al di là delle valutazioni politiche e di metodo che tale comportamento suggerisce, si pongano seri dubbi sulla legittimità degli atti deliberativi adottati nel corso del 1997 da un Esecutivo che, secondo la principale fonte normativa interna (lo Statuto), può riunirsi con un massimo di otto Assessori, mentre dai verbali delle deliberazioni risulta chiaramente la presenza di dieci componenti. A giustificare questa situazione non sembra, a nostro avviso, sufficiente il semplice richiamo delle sopra ricordate norme di Legge (che sono - è vero - fonti gerarchicamente sovraordinate) in quanto esse si limitano a fissare un tetto al numero di Assessori, demandando poi in concreto la quantificazione del numero ai provvedimenti dei singoli Enti. Se così è, dobbiamo allora prendere atto che i decreti della Presidente Bresso superano le disposizioni dello Statuto! Se invece così non è, come sembrerebbe più realistico ritenere, non possiamo non rilevare un vizio nella composizione della Giunta che renderebbe invalidi tutti i provvedimenti adottati dal 1<sup>o</sup> gennaio 1997 sino ad oggi.

[Archivio](#)

[Numero corrente](#)



[Torna all'homepage](#)